

# Colaninno «No all'autunno caldo Montezemolo? Scelga noi»

DA ROMA MARCO IASEVOLI

**F**are sintesi tra il parlamentare del Pd e l'imprenditore di successo non sempre è agevole, ma Matteo Colaninno, ai vertici del gruppo Piaggio, sullo sciopero generale proclamato dalla Cgil non vuole nascondersi: «La comunità politica e finanziaria internazionale guarda anche alla coesione sociale di un Paese. Non si disperda il clima degli accordi del 28 giugno, e ciò è una responsabilità primaria del governo ma anche dei sindacati».

## Una bocciatura?

Non corriamo, capisco bene le motivazioni della Cgil, siamo alle soglie di un dramma occupazionale, veniamo da anni di populismo del centrodestra, è difficile chiedere ad un sindacato di non scioperare.

## Però...

Però occorre fare attenzione, in questa fase, agli effetti di un autunno torrido. Non si debbono innescare meccanismi di lacerazione. E poi prima che le Camere licenzino il testo, non vedo obiettivi concreti su cui mobilitarsi...

**Un momento delicato anche per il Pd, che si muove tra le controproposte alle manovre e un dovere di responsabilità. Sulle pensioni, ad esempio, c'è una posizione ufficiale?**

Sono con Bersani: non si possono usare scorciatoie per fare cassa, non si debbono affrontare adesso in questa manovra. Sono comunque del parere che



**Il deputato del Pd:  
 «I mercati guardano  
 la coesione sociale»  
 Pensioni, «non si  
 cambia in 7 giorni,  
 ma rivoluzione serve»**

passata la tempesta il capitolo debba restare al centro dell'attenzione. Ci vuole un approccio ampio che riguardi la crescita, in cui vanno insieme politiche industriali, fiscali, previdenziali. Una rivoluzione che non si fa in sette giorni...

## Il Pd sembra agitato anche dall'ombra di Montezemolo...

Parlo con cognizione di causa, sono stato per tre anni leader dei giovani industriali con lui presidente. Perciò so cosa lo anima, e ha tutto il diritto di scendere in campo se lo ritiene. Ma ormai i cittadini danno per acquisito il bipolarismo. Io da imprenditore ho fatto una scelta di campo. È un elemento di chiarezza, apprezzato dagli elettori, anche quelli non nostri.

## Gli consiglia di fare lo stesso?

Da parlamentare Pd, non posso che augurarmi che venga a dare una mano a noi. Ed è noto che il mio partito ambisce ad un dialogo privilegiato con le forze moderate e di centro. Sia chiaro che per la premiership ci sono delle regole: il nostro candidato è Bersani e il metodo nella coalizione sono le primarie.

**C'è chi vede dietro Montezemolo una strategia degli industriali e dei «poteri forti».**

Gli industriali sono alle prese con i gravi problemi della crisi, certo non a progettare un'Opa sul Paese. Luca è molto stimato nel nostro mondo, ma è sempre sbagliato confondere le scelte di singoli con l'autonomia di Confindustria.